



► 4 ottobre 2016

**MUSICA.** Il maestro veronese direttore della Tokyo Philharmonic

## Battistoni «re» del Giappone

**NELL'ORCHESTRA PIU ANTICA.** Il maestro veronese Andrea Battistoni è stato nominato direttore principale della Tokyo Philharmonic Orchestra, la più antica orchestra giapponese, che ha 100 anni di attività. L'ente ha comunicato la nomina, che decorre dal primo ottobre, sul suo sito internet. «Sono molto orgoglioso», commenta Battistoni, «un'orchestra nipponica ed un direttore italiano, abbattendo qualsiasi barriera culturale e continentale, possono dialogare alla ricerca dell'eccellenza, della progettualità e della crescita artistica».



**MUSICA.** Il maestro veronese nominato direttore principale della prestigiosa orchestra, di cui era ospite dal 2015

## Battistoni conquista il Giappone La Tokyo Philharmonic è sua

«Sono molto orgoglioso di questo incarico, che permette a me e ai musicisti di puntare all'eccellenza e al dialogo tra le culture»

Gianni Villani



La Tokyo Philharmonic Orchestra, la più antica orchestra giapponese (oltre 100 anni dalla fondazione), presieduta da Hiroshi Mikitani, ha pubblicamente comunicato sul suo sito che «è lieta di dare il benvenuto al maestro Andrea Battistoni nominato suo Direttore principale da oggi, primo ottobre 2016».

Il sito contiene altri dati anagrafici e traguardi artistici conseguiti dalla giovane bacchetta veronese, come la sua nascita a Verona nel 1987. E che «dal 2006 ha intrapreso una rapida carriera direttoriale che lo ha portato a esibirsi, con le rispettive compagnie orchestrali, in importanti teatri quali la Deutsche Oper di Berlino, il Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, la Semperoper di Dresda, la Royal Opera di Stoccolma, il Teatro La Fenice di Venezia, ecc. Nel 2012, a soli 24 anni, Battistoni diventa il più giovane direttore mai salito sul podio del Teatro alla Scala. È uno dei giovani emergenti del panorama musicale internazionale di questa epoca».

«La prima collaborazione fra il maestro e la Tokyo Philharmonic Orchestra risale al 2012, con l'esecuzione del *Nabucco* di Verdi, una produzione della Tokyo Nikikai. Da allora, la frequenza delle sue esibizioni ha reso la nostra relazione sempre più profonda -prosegue il sito della Tokyo Philharmonic- e nell'aprile del 2015 il maestro è stato nominato Direttore Principale Ospite».

Nel 2012 Battistoni aveva ricevuto il Premio Masi Civiltà Veneta e la presidente della Fondazione, Isabella Bossi Fedrigotti, si è complimentata per la nomina, confermando l'impegno del Premio di «scovare ed evidenziare il talento e la creatività giovanile».

Abbiamo raggiunto il mae-

stro Battistoni per un commento alla sua nomina.

**Che significa per lei diventare direttore principale (e quindi stabile) di un importante complesso orchestrale?**

Collaborare continuamente con un'importante orchestra sinfonica rappresenta per un giovane direttore un inestimabile privilegio. Non gli basta infatti inanellare un debutto dopo l'altro, per quanto importanti. È più che mai necessario invece intrecciare un rapporto di fiducia con un'orchestra e coltivarlo, alla ricerca costante di un'intesa perfetta, ponendosi continuamente di fronte alla prova dei propri musicisti, in un confronto che, giorno dopo giorno, deve portare alla reciproca crescita, ad un affiatamento sempre più stretto ed idealmente, infine, ad una fiducia totale e proficua.

**E questo nuovo incarico come la ripaga?**

Sono estremamente orgoglioso di poter rinsaldare il rapporto con l'amatissima Tokyo Philharmonic Orchestra assumendone la guida come Chief Conductor: una nomina che mi è più che mai di sprone.

Un'orchestra nipponica ed un direttore italiano, abbattendo qualsiasi barriera culturale e continentale, possono così dialogare alla ricerca dell'eccellenza, della crescita artistica, della progettualità più ambiziosa, nel costante tentativo di offrire al pubblico giapponese, quanto alle platee internazionali, la musica più emozionante. Sarà una gioia immensa regalare quanto di meglio posso offrire ad una compagine che mi ha accolto con grandissimo calore, seguendomi con passione e professionalità stupefacenti in ogni brano interpretato insieme, fosse esso di repertorio o in prima esecuzione, sinfonico od operisti-

co, con la costante presenza di meravigliosi sorrisi scambiati durante le performance, in un coinvolgente abbraccio musicale che, siamo sicuri, non mancherà di entusiasmare chi ci segue con attenzione e interesse. ●



► 4 ottobre 2016



Il veronese Andrea Battistoni, neodirettore principale della Tokyo Philharmonic Orchestra